Crollo di record nell'atletica leggera

Per PAOLA PATERNOSTER il più bel pomeriggio della sua carriera sportiva

Due record della Paternoster nel "triangolare,, di Napoli

« Paoletta » ha portato il record del peso a m. 13,59 e quello del salto in alto a m. 1,61 - Due nuovi primati registrati anche dalle atlete romene Roth e Manoliu

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 24. — Crollo di records, folla imponente, qualche delusione ed alto livello agonistico: ecco il bilancio in sintesi del «Triangolare» internazionale di atletica leggera che ha avuto luogo allo stadio del Vomero. Avremmo dovuto aggiungere anche: e una ragazza italiana portata in trionfo Ma di ciò ne parleremo più esaurientemente E' un capitolo che merita un riguardo particolare.

Il maltempo di ieri rischiava di far naufragare la riunione almeno in termini tecnici Il vento avrebbe ostacolato ed impedito forse la disputa di molte gare, la pioggia avrebbe reso impossibile la pista e la pedana dei lanci

Ma Napoli non ha voluto smentire la sua fama Non ha fatto sfoggio del più bel sole partenopeo che si conosca, ma ha sconfitto gli elementi avversi ed ha rispolverato l'azzurro del suo cielo.

Così la riunione internazionale è riuscita pienamente ed ha riscosso il consenso della folla che ha lungamente applaudite le squadre quando si sono schierate al termine per salutarla.

Il «Triangolare» ha avuto un inizio in chiave di alta cronografia. Le ragazze tutte in tuta allineate al centro del campo con le «capitane» con le rispettive bandiere nazionali; gli accompagnatori, i tecnici, ed i cronometristi in divisa bianca e la fanfara della Fanteria comandata da un panciuto tenente che rallegrava con inni vari gli spettatori.

Prima di passare alla rassegna delle gare, una per una, diremo che il «Triangolare» si è concluso con questi risultati (com'è noto si tratta di tre risultati distinti come se fossero tre incontri):

Cecoslovacchia batte Romania 53 a 39; Cecoslovacchia batte Italia 51 a 49; Italia batte Romania 50 a 43.

In sostanza possiamo rilevare che il pronostico, records a parte, che voleva le atlete italiane favorite nelle gare di velocità e quelle ceche e rumene nei lanci e nei salti è stato sostanzialmente rispettato che la Cecoslovacchia ha sbalordito aggiudicandosi le vittorie su entrambe le avversarie, mentre la Romania ha un po' deluso

La prima gara disputata è stata quella del lancio del peso Al primo lancio della rumena Roth la prima emozione La palla di ferro rotola oltre i 14 metri, il record rumeno è già abbassato Viene quindi la Paternoster. La nostra Paola lancia in bello stile, la sua misura è di metri 13,59, il nuovo record italiano e suo. Quello vecchio era di ben venti centimetri inferiore

Si ripete la Rumena; il suo lancio è di metri 14,44 E' superato il vecchio record nazionale rumeno di ben 38 centimetri!

Siamo alle gare di velocità, mentre avvengono le qualifiche per il lancio del disco

La corsa dei 100 metri vede in ritardo alla partenza la nostra Leone ed in vantaggio l'altra connazionale Peggion. Ma le posizioni si modificano dopo i cinquanta metri; la Leone è in testa e taglierà vittoriosa il filo di lana La Peggion si fa rimontare proprio sul traguardo dalla Trecoma finendo con lo stesso tempo

Non ha storia la corsa dei duecento La Leone comincia in testa e finisce in bellezza senza essere impegnata Il suo tempo 24"8 Terza e la Bertoni a ridosso della Strecowa con 25"6

Negli 80 ad ostacoli prova regolare della Stoltzowa mentre la nostra Greppi si scompone al terzo ostacolo Vince la Strecowa con un secondo di vantaggio Peccato per la brava Greppi.

Nel salto in lungo delude la nostra Mattana. Meglio di lei la Fassio. Entrambe rispettivamente al 4 e 5 posto La Fassio comunque fa registrare la sua migliore misura stagionale con 5,67

Intanto nel lancio del disco prevale la cecoslovacca Merdowa con metri 47,10 Seconda e la rumena Manoliou che conquista per la sua nazione il secondo record con la misura di 46,70, il precedente assoluto rumeno era di 46 metri

Le ultime gare si disputano con il calar delle ombre sullo stadio Sono la staffetta 4x100 e la gara di giavellotto La staffetta si conclude con un'altra vittoria italiana Il tempo impiegato dalle nostre Aetis, Bertoni, Leone e Greppi è 47"7

Trionfo di Dana Zatopekova nel giavellotto L'attrezzo è lanciato a 50 metri e 53. La Paternoster brilla ancora, sembrando non cedere alla stanchezza E' suo il secondo posto dietro la grande lanciatrice cecoslovacca con la misura di metri 45 e 43

Dicevamo il trionfo di una ragazza italiana Lo avrete capito tra le righe Si chiama Paola Paternoster La bravissima Paola ha commosso la folla e si è commossa essa stessa Alla fine le compagne l'hanno abbracciata, lei è scoppiata a piangere Due nuovi records essa ha stabilito, la fatica non si leggeva nel suo volto, nelle sue gambe e nelle sue braccia Anche le avversarie si sono complimentate con lei La fanfara ha intonato in suo onore l'ultimo inno Paola Paternoster ha raggiunto gli spogliatoi toccata da cento braccia. La sua figura alta ed asciutta nessuno spettatore presente la dimenticherà mai. Pur avendo la possibilità di raggiungere altre gloriose mète nel suo cammino di atleta per Paola Paternoster questo sarà il più bel pomeriggio della sua carriera

BALDO MOLISANI

Il dettaglio tecnico

LANCIO DEL PESO: 1) Roth (Romania) metri 14,44 (nuovo record rumeno); 2) Voborilova (Cec.) m. 13,59; 3) Paternoster (It.) m. 13,59 (nuovo record italiano); 4) Scherer (Rom.) metri 13,50; 5) Zapadlova (Rom.) m. 13,10; 6) Coletto (It.) metri 11,97.

CORSA PIANA m. 100: 1) Leone (It.) 12"; 2) Strejckova (Cecosl.) 12"2; 3) Peggioni (It.) 12,2 (a spalla); 4) Ruse (Rom.) 12"6; 5) Stolzova (Cecosl.) 12"7; 6) Luta (Rom.) 12"8.

SALTO IN LUNGO: 1) Svozlova (Cecosl.) m. 5,95; 2) Knobloch (Rom.) m. 5,73; 4) Fassio (It.) m. 5,67; 5) Mattana (It.) m. 5,55; 6) Maris (Rom.) m. 5,30.

CORSA OSTACOLI m. 80: 1) Stolzova (Cec.) 11"4; 2) Greppi (It.) 11"5; 3) Trkalova (Cec) 11"5; 4) Serbar (Rom.) 11"8; 5) Jung (Rom.) 12"; 6) Rossi A (It.) 12"4

LANCIO DEL DISCO: 1) Mertova (Cec.) m. 47,10; 2) Manoliu (Rom.) m 46,70 (nuovo record rumeno); 3) Liskova (Cecosl.) 45,16; 4) Paternoster (It.) m. 43,31; 5) Lucaci (Rom.) 41,03; 6) Ricci E. (It.) n. 38,09

CORSA PIANA m 200: 1) Leone (It.) 24"8; 2) Strejckova (Cec.) 25"4; 3) Bertoni (It.) 25"4; 4) Sicoe (Rom.) 25"5; 5) Ptackova Cec) 25"9; 6) Luta Rom.) 25"9.

SALTO IN ALTO: 1) Balas (Rom.) m 1,70; 2) Modrachova (Cec.) 1,67; 3) Paternoster (It.) 1,62; 4) Giardi (It.) 1,54; 5) Holarhova (Cec.) 1,51; 6) Maver (Rom) 1,50.

LANCIO DEL GIAVELLOTTO: 1) Zatopkova (Cec.) metri 50,53; 2) Paternoster 45,31; 3) Smeikalova (Cec.) 43,13; 4) Milkos (Rom) 42,05; 5) Zimbresteanu (Rom.) 41,76; 6) Turci (It.) 41,27.

STAFFETTA 4 x 100: 1) ITALIA (Aetis, Leone, Bertoni, Greppi) in 47"7; 2) ROMANIA (Sicoe, Luta, Copindeau, Puse) in 48"3; 3) CECOSLOVACCHIA (Strejckova, Svajgrova, Prokopova, Ptackova), squalificata per cambio fuori zona

RISULTATO FINALE: Cecoslovacchia-Romania 53-39; Cecoslovacchia-Italia 51-41; Italia-Romania 50-43

GIAN MARIO ROVERARO ha migliorato di un centimetro il record del salto in alto ma non è ancora riuscito a superare la barriera del 2 metri

ALTRI DUE RECORD ITALIANI MIGLIORATI NELLA RIUNIONE DI BOLOGNA

Roveraro salta l'asticella a m. 1,99
Bonajuto lancia il giavellotto a m. 70,14

A Milano Gnocchi corre ancora i 100 metri in 10"5 - Discreti gli altri risultati tecnici

BOLOGNA, 24 — *Il diciottenne atleta dell'«Edera Forlì», Raffaele Bonaiuto ha migliorato il primato che egli stesso aveva stabilito a Forlì nell'ottobre dello scorso anno, superando — per la prima volta in Italia — i 70 metri col giavellotto. Il nuovo limite è stato raggiunto al primo lancio del giovane atleta che, al terzo lancio, ha poi raggiunto i m 69,83, pure superiore al vecchio record*

Fino ad oggi, nella sua ancor breve carriera atletica, Bonaiuto non aveva usato il famoso giavellotto «Held» (del tipo usato dall'ex primatista mondiale), che presenta rispetto al nostro attrezzo una maggiore sezione che dovrebbe allungare la seconda parte della parabola. Esordendo oggi con uno dei due nuovi attrezzi portati dall'America dal C.T. Obermeyer una settimana fa, Bonaiuto ha conquistato il primato.

Il suo allenatore Drei, e l'allenatore federale Bonoucimi hanno espresso la fiducia che il giovane forlivese possa raggiungere limiti migliori, quando sarà libero dagli impegni di studio che attualmente (nell'imminenza degli esami di maturità) influiscono sulle sue condizioni di forma.

L'allenatore federale ritiene che, probabilmente, Bonaiuto potrà raggiungere i m. 74 imposti come minimo della specialità per la partecipazione alle prossime Olimpiadi di Melbourne

Gian Mario Roveraro, dell'Alte Cuneo, ha infine eguagliato il primato del salto in alto che Campagner aveva stabilito nel 1942 con m. 1,98. Anche per Roveraro, il limite dei m. 1,99 è stato raggiunto alla prima prova. Successivamente l'atleta ha tentato i m. 2,01, ma ha fallito tutti i tre salti.

Durante la riunione, un discreto risultato è stato raggiunto da Bravi nel salto in lungo, come m 7,40. Il salto però era nullo. Le successive prove sono state meno inferiori.

Il dettaglio tecnico

Salto in lungo 1 Bravi Attilio (Atletica Bra) m 7,31. 2 Colatore (Gallaratese) m 6,95; 3 Gandini (Propatria Milano) Salto in alto 1 Roveraro Gian Mario (Albenganese) m 1,99 (nuovo prim it.); 2 Martini (FIAT Torino) m 1,88; 3 Degoli (Panaro Modena) metri 1,88

Lancio del giavellotto. 1 Bonaiuto Raffaele (Edera Forlì) m 70,14 (nuovo prim it); 3 Riccardi (CUS Torino) metri 61,57; 3 Azzola 58,43. 7), 8), 9) metri 54,45

Lancio del peso 1 Meconi Silvano (Assi G Rossi) metri 16,02; 2 Scomazzoni (Atletica Bolzano) 14,25; 3 Fusilli (CUS Roma)

Salto triplo: 1 Masuelli Francesco (AAA Genova) m. 14,52; 2 Cavalli (Amatori Roma) metri 14,49; 3 Trozu (Fiat Torino) 14,49

A Milano

MILANO, 24 — Non sono mancati oggi all'Arena, nella manifestazione di atletica valevole per il «Trofeo Caduti Universitari», tempi e distanze che fanno ben sperare.

Gnocchi con due ottime prestazioni si è aggiudicato i 100 e 200 metri; Taddia non ha avuto rivali nel martello, e Consolini si è mantenuto sulla sua normale prestazione, indice ancora una volta della bella forma che sta attraversando Anche nelle staffette non sono mancati i buoni risultati

Il dettaglio tecnico

Finale del martello: 1) Taddia (CUSA Pavia), metri 54.83

Metri 400 ostacoli: 1) Mattei (Lav Terni) in 53"8 10; 2) Danelutti (Fiamme gialle Roma) in 54"2 10.

Metri 100 finale: 1) Gnocchi (Gallaratese) in 10"5/10.

Metri 400 1) Fossati (S G Comense) in 48"8/10 (nuovo primato stagionale).

Metri 800 finale 1) Patelli Luciano (S G. Pro Patria) 1'55" e 2 10.

Metri 1500 finale: 1) Paini G Battista (Atl. Marzoli) 4'06"4; *Metri 200 finale:* 1) Gnocchi Luigi (S G Gallaratese) 21"5.

Metri 5000. 1) Perrone Francesco (Fiamme oro Padova) 15'09"4.

Lancio del disco 1) Consolini Adolfo (G. S Pirelli) m 52,91. 2) Giacoobe Alberto (Fiamme oro Padova) 48,15; 3) Lucchesi Antonio (Fiamme gialle Roma) metri 47,42

Salto con l'asta: 1) Ballotta Edmondo G. S Diana Piacenza metri 4,20. 2) Chiesa Giulio (Fiamme gialle Roma) m [illegible] 4.

E' il momento di Pirie: 3'43"7 sui 1500 metri

AMSTERDAM, 24 — Nella riunione di atletica svolta-si nel pomeriggio allo Stadio Olimpico alla presenza della Regina Giuliana, del principe Bernardo e delle principesse Irene e Margriet, oltre a 30 000 spettatori, l'inglese Gordon Pirie ha offerto la migliore prestazione della giornata vincendo la gara dei 1 500 metri in 3'43"7

La cronaca di Argentina-Italia

(Continuazione dalla 3. pag.)

coglie Guidi, che commette però fallo su Prini. Batte lo stesso Prini, su Pivatelli, fermato dai difensori argentini. Come nel primo tempo, gli azzurri appaiono molto aggressivi all'inizio. Gratton lancia Virgili, che però si trova in fuori gioco. Ancora Pivatelli all'attacco, che passa a Prini, a Gratton, sulla destra a Muccinelli, che traversa da fondo campo: Dominguez salva di pugno, recupera la palla Pivatelli che serve Prini, ma Sansone mette a lato

4': palla ancora a Prini, passaggio a Segato, a Virgili, traversone verso il centro, dove si trova Prini, ma Dellacha intercetta, rilancia a Guidi che serve Grillo, a Yudica, a Grillo caricato fallosamente da Prini. Batte Sansone, Viola caricato perde la palla, Yudica tira fuori, mentre Leafe fischia il fallo. Viola rimane a terra qualche istante, poi si rimette in piedi e ritorna al suo posto.

Lunga fuga al 7' di Virgili, che però, anziché passare a Pivatelli smarcato, tira malamente, sciupando la palla. Azione del magnifico Guidi, lancio in profondità, respinge Magnini. Lancio di Gratton a Muccinelli, al centro verso Gratton, entra Dellacha che mette a fondo campo. Ottavo minuto: primo calcio d'angolo per l'Italia. Batte Muccinelli, Dellacha rinvia.

La mediana argentina

Guidi e Benegas ricuciono la tela dell'attacco argentino e lanciano i loro uomini: entre gli azzurri retrocedono di nuovo in difesa. Batte una punizione Vairo, spiovente, mischia nella nostra area. Prini tenta la respinta di testa, interviene e blocca Viola. Sul rilancio, Gratton lancia a Pivatelli, preceduto però da Gimenez e Dominguez. E' ora Maschio che ha la palla, nella nostra metà campo, interrento falloso di Magnini. Batte Vairo, rinvia Magnini, palla a Virgili che si sposta sulla destra, serve Muccinelli al centro, scatto a fondo campo, traversone, rinvio di Vairo.

Su un fallo di Guidi, batte la punizione Chiappella, fugge Prini, palla a Virgili, Gimenez mette a lato. Prini rimette in giuoco, Virgili passa a Chiappella, a Muccinelli, tiro parabolico parato da Dominguez. 12': Magnini lascia libero momentaneamente Yudica, che subito ne approfitta per servire Grillo: gran cannonata, pericolosissima, alta di poco. Sullo scampato pericolo, Magnini dà a Segato, a Prini, a Gratton che però perde la palla ad opera di Guidi.

Avanza ora Maschio, scontro Segato-Conde con punizione a nostro danno. Batte Vairo, fortissimo, raso terra, rinvia Bernasconi, scambio Pivatelli-Muccinelli-Pivatelli, che perde la palla. Poi, su azione di Prini, Virgili termina a terra caricato da Dellacha. Virgili ha la palla, scarta Gimenez, tira, Dominguez rinvia di pugno e Grillo si porta avanti la sfera verso la nostra area.

Azione rapidissima con continui rovesciamenti di fronte. Questa prima parte della ripresa vede le due squadre giocare in maniera più aperta: anche i nostri cioè non rinunciano ad attaccare ogni volta che se ne presenti l'occasione. Avanza Pivatelli al 15' lancia a Prini, Dellacha mette a fondo campo. Batte Muccinelli il corner, rinvia Gimenez, palla a Gratton, che serve Muccinelli a sinistra, Gimenez mette a lato. Muccinelli rimette quasi all'altezza del calcio d'angolo, serve Prini, che però commette un fallo. Azione sfumata.

Traversone a Pivatelli, Guidi tempo l'azione, serve Maschio che supera Bernasconi, ma interviene fallosamente Segato. Punizione battuta da Dellacha, tiro frontale, di testa colpisce Maschio, lotta fra Grillo e Chiappella, palla a Conde, Segato respinge.

Ed ecco, al 20', il goal argentino. Azione Gratton-Prini, poi la palla va a Muccinelli che traversa, Prini però entra in ritardo. Contrattacco argentino con Grillo, Yudica, Maschio. Il centravanti finta mandando Chiappella, crossa Bernasconi e allunga a Conde solo soletto a cinque metri da Viola il quale scarventa imparabilmente in rete sulla sinistra.

Difficile descrivere la scena che segue. Alcuna tifosi entrano in campo e Conde viene letteralmente sommerso dagli sportivi entusiasti. Il gioco rimane interrotto per oltre un minuto. Poi si riprende, con Virgili che lancia Pivatelli, caricato irregolarmente. Punizione dal centro campo, batte Magnini, raccoglie Prini che indugia troppo in un tentativo di dribling e perde la palla.

Gli azzurri reagiscono male al goal subito, sembrano aver perso quella dose di chiarezza che si era vista nei primi venti minuti di gioco. E gli argentini, all'opposto, sono lanciatissimi, vedendo la possibilità di vendicare la sconfitta romana.

Tentativo di « serrate »

Calcio di punizione al 25' per l'Italia. Batte Magnini, palla a Muccinelli, ma su Prini interviene Gimenez e torna all'attacco l'Argentina. Maschio tira, ma non pericolosamente e Viola può parare con facilità. Sul rinvio, avanza Gratton e serve Prini, che sbaglia il passaggio e dà la palla a Benegas. Questi serve Conde, ma Gratton rompe, serve Muccinelli, Vairo entra con decisione e mette a lato. Palla da Muccinelli a Gratton... a Vairo: Maschio, ricevuta la palla, avanza, serve Conde, che lancia Sansone, ma Cervato sblocca la situazione. Nuovo tiro violentissimo di Conde, che esce a lato, mentre Viola era in posizione favorevole.

Sul rinvio, azione di Prini, che passa a Virgili, il quale tira verso la porta, senza alcun risultato. Siamo ormai alla mezz'ora: palla a Vairo, a Maschio, tiro verso Yudica che mette a lato. E di nuovo la palla è agli argentini con Conde, che lancia Yudica, il quale passa a Grillo, caricato da Chiappella. Punizione, palla da Vairo a Bernasconi che interviene di precisione, rilancio a Prini, a Pivatelli, che tira da lontano sbagliando nettamente il bersaglio.

Sul rinvio, avanza Maschio che smista a Grillo, ritorna la palla a Maschio, Magnini tocca di mano. Batte Vairo la punizione, palla a Muccinelli, Guidi, lancio a Conde, pallone a Maschio, a Grillo, a Yudica, Magnini, per salvare, mette in angolo.

Siamo al 35', batte il corner Yudica, tiro alto, uscita di Viola che non trattiene, raccoglie Maschio, passaggio a Sansone, che rimette a Maschio, il quale per [illegible] nel tentativo di offside. Palla agli azzurri rinvio di Segato a Benegas [illegible] Segato e palla a Prini. Prini avanza, passa a Muccinelli che da a Vairo, a Prini ancora, che prosegue l'azione, ma viene anticipato da Vairo.

Di nuovo Guidi controlla la palla, la passa a Conde, che viene scandato a gambe levate da Gratton. Massaggiatore in campo, poi Conde si riprende, ed è Sansone che batte la punizione. Palla spiovente colpita da Chiappella, a Pivatelli, fallo sull'azzurro. Sulla punizione, la sfera è a Virgili, che lancia a Muccinelli, il quale, da una dozzina di metri, alza clamorosamente sopra la traversa.

Ancora Virgili in azione in questo tentativo di «serrate» palla a Prini, a Gratton, a Prini, che viene però anticipato da Gimenez. Sul contrattacco argentino, Cervato provoca un altro corner. Siamo al 40': batte Sansone, spiovente bloccato da Viola. Ancora torna all'attacco la Argentina con Sansone, Conde e Grillo, ma Segato rompe la trama sudamericana e serve Magnini, passaggio intercettato dall'onnipresente Guidi e poi da Dellacha.

Benegas lancia Conde, ritrascinata su Maschio, perde la palla Chiappella, la prende Grillo che serve Yudica, il quale sorpassa Bernasconi, che però recupera e mette a terra l'avversario. Ancora Grillo all'attacco, a Yudica, a Maschio, a Grillo, traversone e parata di Viola. Al 43' Gratton lancia Muccinelli, ma Vairo mette a lato. Rimette Pivatelli, a Muccinelli, a Virgili che cerca di farsi luce: il centravanti traversa alto da fondo campo, ma la palla finisce fuori.

Gratton rilancia Virgili, che viene bloccato da Dellacha: da Dellacha a Benegas, intercetta Pivatelli che serve Virgili, bloccato per l'ennesima volta da Dellacha. Il tempo sta per scadere. Bernasconi rinvia, palla a Prini, a Virgili, ma Gimenez prontamente interviene mentre Virgili mette a terra Sansone. Punizione battuta da Gimenez, intervento di Chiappella, palla a Gratton, a Pivatelli, a Muccinelli, che la perde.

Siamo ormai in recupero. Ha la palla ancora Pivatelli, che serve sulla sinistra Prini, il cui tiro però finisce lontanissimo a fondo campo. Azione di Virgili, preceduto dal portiere Dominguez, e, al 45', Leafe fischia la fine, mentre lo stadio esplode in un urlo di entusiasmo.

Loi ha vinto così

Qualche volta Duilio Loi regala anche grosse soddisfazioni agli sportivi italiani. Dopo l'ambizioso francese Ferrer è difatti venuto, sabato sera, il turno del «guappetto» spagnolo Fred Galiana di farsi umiliare dalla velocità e dalla furberia del nostro Duilio Nella foto: Fred Galiana è a terra e l'arbitro sta scandendo i fatali 10". E' finito il mito del «pugile-torero»

IL PRIMATO MONDIALE TORNA AGLI SPECIALISTI FINLANDESI

Nikkinen scaglia il giavellotto alla distanza record di m. 83,45

Grandi risultati tecnici nel corso dei campionati americani

HELSINKI 24 — Al suo quarto tentativo il finlandese Soine Nikkinen ha stabilito oggi a Kummois il primato mondiale del lancio del giavellotto con M 83.56 nel corso di una riunione di atletica organizzata in occasione dell'inaugurazione del nuovo stadio locale

Nikkinen il cui giavellotto pesava 4 grammi più del peso regolamentare dopo i lanci di m 73.84 68 e 69.89, raggiungeva i m 83.56 Poi, continuava ancora in altre due prove superando i 80 metri una volta e toccava che m 79 e m 67.86

Il record mondiale precedente apparteneva [illegible] finlandese Held che a 21 maggio dello scorso anno [illegible] a m 81.75

Nikkinen [illegible] terzo ai campionati europei di due anni fa e ottavo alle Olimpiadi di Helsinki del 1952

Grandi risultati ai campionati americani

BAKERSFIELD, 24 — La prima prova della seconda ed ultima giornata dei campionati di atletica dell'A A U e stata il salto con l'asta che ha visto la vittoria di Bob Richards con metri 4.572, davanti a Fred Barnes e Don Bragg classificati a parimerito con m 4.42 Seguono altri 11 atleti con m 4.28

Nella finale dei 400 metri, Charles Jenkins, detentore del titolo parte molto forte e tiene il comando della corsa con largo margine fino ai 399 metri Entra per primo nella dirittura d'arrivo, ma perde sensibilmente terreno finché a 30 metri dal traguardo è sorpassato da Tom Courtney che vince col tempo di 45"8 davanti a Jenkins che segna 46"6

Come nei 400 metri, in cui Lou Jones e Jim Lea non vi hanno preso parte, numerosi forfait si registrano anche nei 200 metri, fra i quali i più clamorosi sono quelli di Bobby Morron e Rod Richard Dopo aver assistito ad una sorpresa nella semifinale, con la eliminazione di John Haines, la finale è stata vinta da Thane Baker davanti a Andy Stanfield ai quali è stato accreditato lo stesso tempo, e cioè 20"6, terzo Theo Bush con 20"9, quarto Ray Norton con 21"2

Nella finale dei 200 metri a ostacoli corsa in linea diritta si è assistito ad una lotta avvincente tra Charlie Pratt, detentore del titolo, e Rafer Jonhson, recordman mondiale di decathlon, i cui progressi in velocità sono sensazionali Pratt riesce a conservare al filo di lana un pur minimo vantaggio segnando 22"8 contro i 22"9 di Johson

Ancora una volta Annie Sowell ha dato una dimostrazione di alta classe dominando gli 800 metri dal principio alla fine in 1.47"6 Dopo aver coperto i primi 400 metri in 52" Sowell ha ormai troppo vantaggio per essere preoccupata di essere raggiunta nella dirittura finale e corre perciò con relativa facilità davanti a Gene Maynard (1'48"2), a Mal Withfield (1'48"4), Lou Spurrier (1'48"4)

Sorpresa invece nel lancio del giavellotto in cui il primatista mondiale Sud Held è stato eliminato non avendo raggiunto come lancio massimo che m 68 La gara è stata vinta da Cy Young con metri 75.578 davanti a Leo Long con m 72.02 e a Ben Garcia con m. 70.80

Ancora una mezza sorpresa nel disco per la vittoria del giovane Ron Drummond con m. 54.95 sul recordman del mondo, Fortune Gordien, che ha lanciato a m. 54.407.

Dordoni campione di "maratonina,,

MONTECATINI, 24 — Cinquantotto atleti di tutta Italia hanno preso parte a Montecatini al campionato nazionale di maratona di marcia

Dordoni ha [illegible] [illegible] metri. Panich [illegible] la vittoria

L'ordine di arrivo

1) Dordoni, della S S. Diana di Piacenza in 1.38'41"; 2) Panich, Atletica Genova, 1.38'54"; 3) Corsaro Giovanni, Fiamme Gialle Roma, 1.41'37"; 4) Marchisella, C.S. Fiamme Gialle Roma, in 1.42'33"; 5) Bomba Carlo G.S. Vigili Urbani di Roma.